

I TEMI

Cinghiali: Cia, problema fuori controllo. La legge va riformata



Troppi danni, va introdotto il concetto di "carichi sostenibili"

Il nuovo incidente mortale causato dal passaggio di un branco di cinghiali, in autostrada A1 tra Lodi e Casalpusterlengo, dimostra quanto sia diventato urgente intervenire sul problema degli animali selvatici. Così **Cia-Agricoltori Italiani**, che sottolinea come la situazione in Italia sia ormai fuori controllo. **Il proliferare dei cinghiali non solo crea danni milionari all'agricoltura, ma minaccia sempre più spesso la sicurezza dei cittadini** -spiega Cia-. Le misure tampone adottate in questi ultimi anni hanno registrato un sostanziale flop, con un saldo negativo che grava prima di tutto sulle imprese. Per questo non è più rinviabile un nuovo piano operativo, modificando la legge quadro datata 1992 che regola la materia.

La questione animali selvatici -ricorda Cia- è stata anche al centro della nostra ultima Assemblea nazionale. Dove abbiamo chiesto alle Istituzioni di agire: ripensando la normativa vigente, riformando gli ambiti territoriali venatori e superando il regime del de minimis nel rimborso dei danni agli agricoltori che, di fatto, paralizza il sistema. Soprattutto -osserva Cia- oggi occorre introdurre il concetto di "corretta gestione" accanto a quello di protezione, parlando di "carichi sostenibili" di specie animali nei diversi territori e ambienti, tenendo conto degli aspetti naturali, ma anche produttivi e turistici.

DANNI ANIMALI SELVATICI - Solo per citare alcuni esempi, la media annua delle domande di indennizzi per i danni da fauna selvatica supera i 2 milioni di euro in Toscana ed Emilia-Romagna e arriva a oltre 1 milione nelle Marche e in Umbria. E ancora, ogni anno, solo nelle regioni dell'arco appenninico, dalla Calabria alla Liguria, gli animali selvatici uccidono dalle 2.000 alle 2.500 pecore.



IL POST - IT DEL PRESIDENTE

Il 2018 è stato un anno difficile per gli agricoltori italiani, che hanno dovuto tenere testa ad alluvioni, nubifragi ed eventi estremi, facendo i conti con la **mancata manutenzione del territorio** e subendo perdite enormi sui campi. Ecco perché, **nel 2019, bisogna costruire un piano nazionale per la messa in sicurezza del Paese**. Ci si deve interrogare su un grande progetto di manutenzione del territorio, in particolare delle aree appenniniche e rurali.

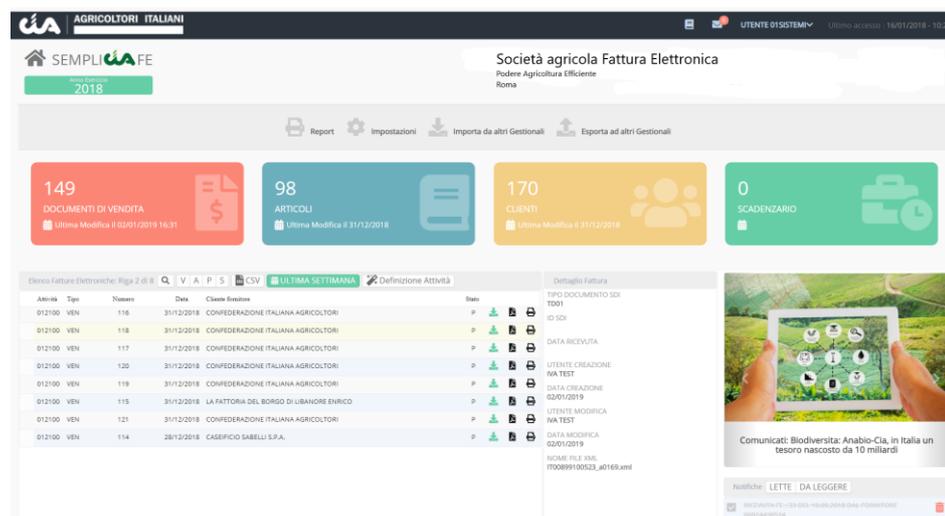
Sul piano europeo, invece, occorre costruire una Pac nuova. Non deve essere considerata solo un plafond di risorse da dividere, quanto piuttosto un progetto strategico per rendere competitiva l'agricoltura europea.

Per l'intervista integrale, a cura di Agricolae, su bilancio 2018 e priorità Cia per l'anno nuovo, clicca [qui](#).

Cia realizza portale per gestione fatturazione elettronica La piattaforma, dedicata alle imprese agricole, si chiama "SempliCIAFe"

Si chiama "**SempliCIAFe**" ed è il portale degli agricoltori italiani dedicato alla gestione della fatturazione elettronica. Dal 1° gennaio 2019, infatti, è entrato in vigore l'obbligo di certificare con fattura elettronica tutte le transazioni tra aziende e tra aziende e privati. Non esisterà più, quindi, la fattura in formato cartaceo, ma esclusivamente quella in formato elettronico: qualunque fattura emessa in formato diverso sarà considerata come "non emessa" e, di conseguenza, sarà sanzionabile dal 100 al 200% dell'imposta. Un obbligo - sottolinea Cia- che interessa anche gli agricoltori, indipendentemente dalla forma giuridica scelta per gestire l'impresa agricola, con l'unica eccezione riservata agli imprenditori in regime di esonero IVA, vale a dire coloro che nell'anno solare precedente hanno realizzato un volume d'affari non superiore a 7.000 euro.

Per agevolare questo passaggio, **Cia ha realizzato una specifica piattaforma informatica, unica nel panorama nazionale, dedicata a tutte le imprese agricole italiane.** Si tratta di un portale dedicato che consente direttamente agli imprenditori agricoli di: gestire in modo semplice il processo di fatturazione elettronica; monitorare in tempo reale il flusso delle fatture emesse e delle fatture ricevute; avere contezza delle scadenze di pagamento e di incasso delle singole fatture. Nel corso del mese di dicembre, sono state migliaia le imprese agricole aderenti a Cia che hanno potuto visionare la piattaforma ed essere formati sul suo utilizzo, che ora verrà accompagnato da una fase di affiancamento da parte degli operatori del sistema Cia presenti negli oltre 800 uffici presenti su tutto il territorio nazionale. Per maggiori informazioni, gli agricoltori italiani potranno rivolgersi alla sede Cia territoriale più vicina.



Anno	Tipo	Numero	Data	Classe Esazione	Stato
012100	VEN	116	31/12/2018	CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI	P
012100	VEN	118	31/12/2018	CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI	P
012100	VEN	117	31/12/2018	CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI	P
012100	VEN	120	31/12/2018	CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI	P
012100	VEN	119	31/12/2018	CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI	P
012100	VEN	115	31/12/2018	LA FATTORIA DEL BORGO DI LIBANOSE ENRICO	P
012100	VEN	121	31/12/2018	CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI	P
012100	VEN	114	28/12/2018	CASERICO SABELLI S.P.A.	P

SEGNALIAMO

Manovra: Cia, dopo via libera avanti confronto con imprese

Cia-Agricoltori Italiani commenta il via libera alla manovra, rilevando come ora il governo sia nella condizione di proseguire il confronto con il mondo produttivo e imprenditoriale, già avviato nelle scorse settimane con i tavoli convocati dai due vicepremier.

"Apprezziamo -afferma Cia- che sia stato preso un atteggiamento collaborativo con le imprese e **auspichiamo ora che il tavolo della condivisione, diventi uno strumento per valorizzare al massimo le norme contenute nella manovra stessa**".

Tra le misure in Manovra che riguardano il settore primario: la proroga del bonus verde, l'istituzione del Catasto frutticolo, il potenziamento del piano straordinario per la promozione del Made in Italy, gli interventi per il contrasto alla Xylella e la possibilità, per gli imprenditori agricoli, di vendere al dettaglio prodotti di altri agricoltori, garantendone così l'origine ai consumatori.

Per un approfondimento sulle misure, clicca [qui](#).

IMPEGNATI SU...

Senato

- ✓ Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione

Camera

- ✓ Iniziative concernenti i prodotti derivati dalla cannabis sativa
- ✓ Iniziative in materia di marchiatura delle uova

Europa

- ✓ Norme sui pagamenti diretti e sul sostegno allo sviluppo rurale per gli anni 2019 e 2020
- ✓ Pratiche commerciali sleali nei rapporti tra imprese nella filiera alimentare



COLOPHON

A Cura di
Settore
Comunicazione e
Immagine
in collaborazione con
Ufficio Studi

WEBSITE:

cia.it



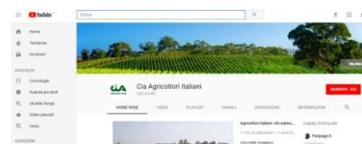
SOCIAL:



[Cia-Agricoltori Italiani](https://www.facebook.com/Cia-Agricoltori-Italiani)



[@Cia Agricoltura](https://twitter.com/Cia_Agricoltura)



[Youtube – Cia](https://www.youtube.com/channel/UC...)

DA SAPERE...

Torna GROW! L'Action Tank di Agrinsieme

Il **10 gennaio**, a partire dalle **10**, presso la **Sala del Tempio di Adriano a Roma**, torna, per il secondo anno, l'Action Tank di Agrinsieme. Saranno presenti il **Ministro Gian Marco Centinaio** e gli **AD di Acea, Stefano Antonio Donnarumma e Linkem, Davide Rota** e il **responsabile dell'Area Agricoltura e Industria Alimentare di Nomisma Denis Pantini**.

L'evento ha l'obiettivo di discutere, con l'ausilio di uno studio Nomisma che verrà presentato in anteprima, l'importanza delle infrastrutture materiali e immateriali (collegamenti e trasporti, digitalizzazione, sistema idrico) per la competitività dell'agricoltura italiana nel contesto europeo e globale. L'Italia è all'undicesimo posto nell'Unione Europea per presenza di infrastrutture fisiche, con un indice infrastrutturale di poco inferiore alla Francia, ma superiore alla Spagna; ciononostante il distacco rispetto al paese che guida la graduatoria in termini di infrastrutture, ovvero i Paesi Bassi, risulta marcato: l'intensità della presenza infrastrutturale è meno della metà nel nostro paese. Va da sé che la possibilità per le imprese agricole di incrementare o mantenere la propria competitività sui mercati si giochi in buona parte sulla capacità di incrementare la produttività, con un ruolo determinante del sistema di infrastrutture, dei servizi logistici, del funzionamento dei mercati e dell'accesso alla tecnologia. E', dunque, da queste premesse che trae spunto la seconda edizione di GROW!

Insieme al presidente e agli altri copresidenti di Agrinsieme, porterà il suo contributo anche il **presidente di Cia, Dino Scanavino**.